

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VAS-2023_08 – Comune di Accumoli

“Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino”

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Rilevato preliminarmente che:

Le competenze della scrivente hanno afferenza unicamente con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la quale, secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito decreto), *“ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica”* come ulteriormente specificato al successivo comma 4 *“(…) garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*.

Premesso che, per la procedura in oggetto:

Autorità Competente (AC)	Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
Autorità Procedente (AP)	Comune di Accumoli

AVVIO DELLA PROCEDURA

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0716810 del 30/06/2023, il Comune di Accumoli, in qualità di Autorità Procedente (di seguito AP), ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 sul piano in oggetto;

FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)

La trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (Scoping) di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto.

Con nota prot. n. 0733300 del 07/07/2023 la AC ha individuato i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (di seguito SCA) da coinvolgere nel procedimento in oggetto, come di seguito elencati:

- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:**

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali
- Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta
- Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente:**
 - Area Qualità dell'Ambiente
 - Area Protezione e Gestione della Biodiversità
 - Area VIA
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:**
 - Area Tutela del Territorio
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:**
 - Area Affari Generali e Usi Civici
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti**
- **Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale**
- **Ministero della Cultura:**
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
 - Soprintendenza speciale archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
- **ARPA Lazio**
- **Provincia di Rieti:**
 - Settore IV - "Edilizia Scolastica, Opere Pubbliche, Centrale Unica di Committenza, Valorizzazione Ambientale, Osservatorio Provinciale Rifiuti"
 - Settore V - "Viabilità, Autoparco, Polizia Locale, Protezione Civile, Gestione Amministrativa Pratiche Contravvenzionali/Sanzionatorie da Autovelox, Servizio Patrimonio, Servizio Urbanistica e Servizio Sicurezza sui Luoghi di Lavoro D.Lgs. N. 81/2008"
 - Settore VI - "Servizio Geologico, Cartografia, Sit, Servizi di Trasporto in Ambito Provinciale, Controllo Impianti Termici, Licenze e Concessioni per Attraversamenti, Passi e Accessi Carrabili"
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **Autorità ATO n.3 Lazio Centrale - Rieti**
- **Acqua Pubblica Sabina S.p.A.**
- **ASL Rieti**
 - Dipartimento di Prevenzione
- **Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**

Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:

Elenco dei contributi dei SCA	
ID	SCA
1	REGIONE LAZIO - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Pianificazione Paesaggistica e di Area vasta <i>Nota prot. n.0738757 del 05/07/2023</i>
2	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo - Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche <i>Nota prot. n. 0780419 del 14/07/2023</i>
3	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale <i>Nota prot. n. 8389 del 19/07/2023 acquisita con prot. n.0808359 del 19/07/2023</i>
4	REGIONE LAZIO - Direzione regionale ambiente, Ufficio di staff del Direttore – Pianificazione delle aree protette <i>Nota prot. n.0878339 del 04/08/2023</i>
5	REGIONE LAZIO - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017 <i>Nota prot.n. 883843 del 6/08/2023</i>

Con nota prot. n. 0905651 del 11/08/2023 la AC ha emesso il Documento di Scoping e concluso la fase di Consultazione Preliminare evidenziando che:

- ✓ I contenuti minimi obbligatori del Rapporto Ambientale sono disciplinati dall'art.13 dal comma 3 e comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e dal relativo Allegato VI alla Parte Seconda;
- ✓ Il Rapporto Ambientale dovrà recepire le indicazioni contenute nel *Documento di scoping* formulate dalla AC e suddivise in "Indicazioni di carattere generale" e "Indicazioni di carattere specifico";
- ✓ Il Rapporto Ambientale dovrà recepire quanto contenuto nei contributi formulati dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione.

FASE DI PUBBLICAZIONE

Con nota acquisita con prot. n. 1166475 del 17/10/2023 la AP ha inviato alla AC:

- ✓ Il Rapporto Ambientale (di seguito RA);
- ✓ La Sintesi non Tecnica;
- ✓ La documentazione di piano;
- ✓ L'Avviso pubblico;

Con nota prot. n.9420 del 16/10/2023 acquisita con prot. n. 1158555 del 16/10/2023 la AP ha inviato alla AC la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai SCA.

La AC ha effettuato la verifica dei contenuti dell'avviso pubblico, come di seguito riportato:

L'Avviso Pubblico presenta i contenuti di cui all'art.14 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006	
a) la denominazione del Piano proposto e dell'Autorità procedente;	√
b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS;	√
c) una breve descrizione del Piano proposto e dei suoi possibili effetti ambientali;	√
d) l'indirizzo <i>web</i> e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dall'Autorità procedente nella loro interezza;	√
e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;	√
f) la necessità della valutazione di incidenza a norma dell'articolo 10, comma 3.	√

Sono decorsi i 45 giorni per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano ai sensi dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 (decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso al pubblico)	DATA PUBBLICAZIONE: 17/10/2023
--	--

OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

Elenco osservazioni pervenute alla AC			
ID	DENOMINAZIONE	Protocollo	Data
1	Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche	1368732	27/11/2023
2	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	1377783	28/11/2023

FASE DI VALUTAZIONE

Con nota prot. n. 1406153 del 04/12/2023 la scrivente ha avviato la fase di valutazione di cui all'art.15, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (di seguito decreto), evidenziando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Piano in oggetto è sottoposto a Valutazione di Incidenza	SI
Il Rapporto Ambientale prevede un capitolo specifico rappresentante:	
le modalità di recepimento dei contributi dei Soggetti competenti in Materia Ambientale acquisiti nella fase di consultazione (Scorporati per punti) con indicazione delle modalità di recepimento motivate e/o della prescrizione per il Piano	Il RA prevede uno specifico paragrafo ma non fornisce un esaustivo e motivato riscontro delle modalità di recepimento di tutti i contributi, come richiesto dalla AC con il Documento di Scoping
le modalità di recepimento dei contributi della AC formulati con il Documento di Scoping (Scorporati per punti) con indicazione delle modalità di recepimento motivate e/o della prescrizione per il Piano	Il RA prevede uno specifico paragrafo ma non fornisce un motivato ed esaustivo riscontro delle modalità di recepimento di

	tutti i contributi, come richiesto dalla AC con il Documento di Scoping
--	--

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la AC ha riscontrato le modalità di recepimento, da parte della AP, delle indicazioni fornite con il Documento di Scoping, come sopra rappresentato, e richiesto alla AP di riscontrare le modalità di recepimento dei contributi/osservazioni per tutti i punti riportati negli Allegati al documento prot. n. 1406153 del 04/12/2023:

Allegato 1: Documento di Scoping – Contributi della AC

Allegato 2: Contributi SCA fase di scoping

Allegato 3: Analisi osservazioni pervenute

Allegato 4: Piano di monitoraggio

In seguito all'avvio della fase di valutazione:

- Con nota prot. n.1443789 del 13/12/2023 il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ha fornito il proprio parere di competenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n.1475146 del 19/12/2023 la Regione Lazio, Direzione regionale ambiente, Area protezione della e gestione della biodiversità ha fornito il proprio parere di Valutazione di Incidenza.

Con note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 la AP ha riscontrato la nota di avvio della valutazione prot. n. 1406153 del 04/12/2023 ed in particolare:

- Non ha comunicato di aver ricevuto ulteriori osservazioni oltre quelle rappresentate dalla AC;
- Ha riscontrato i sopra richiamati allegati (da 1 a 4).

Con nota prot. n. 0372646 del 18/03/2024 la AC ha formulato il verbale di conclusione delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e, tenuto conto della articolazione e complessità dei contributi/osservazioni pervenuti, richiesto alla AP di formulare eventuali ed ulteriori precisazioni nonché di adempiere alle disposizioni di cui all'art.13, comma 5, lett.f) del decreto.

Con nota acquisita con prot. n. 0415065 del 26/03/2024 la AP ha riscontrato il verbale di conclusione non rilevando ulteriori precisazioni.

Con nota acquisita con prot. n. 0426849 del 27/03/2024 la AP ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art.13, comma 5, lett.f) del decreto.

Con Determinazione n. G03614 del 29/03/2024 la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999, seppur al di fuori della presente procedura;

CONCLUSIONI

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

VISTO l'art.11, lett. c) del decreto, il quale stabilisce che la AP esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di

programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che le attività tecnico istruttorie svolte in collaborazione tra AP e AC in fase di valutazione hanno fornito riscontro delle modalità di considerazione dei contributi dei SCA nonché delle osservazioni pervenute;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;

VALUTATO che il Piano di monitoraggio, adeguato alle prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 *"Principio dell'azione ambientale"* per cui *"la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)"*; nonché il successivo art.3-quater *"Principio dello sviluppo sostenibile"*, comma 2 che recita: *"Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione"*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 *"Principio dello sviluppo Sostenibile"* per cui *"Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future."*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *"Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro."*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *"La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane."*;
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *"La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle"*

risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.”;

- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”;*
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017 *“Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*, con la quale sono stati declinati, per l'Italia, i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la D.G.R. n.170 del 30/03/2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”;*
- La D.G.R. n.6 del 04/01/2023 con la quale la Regione Lazio ha approvato il Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominata: *“Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”;*
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui allo stesso decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di **“Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino”**, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'*iter*, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero *iter* procedurale, e dando evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Gli allegati da 1 a 4 formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) L'Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna *“RECEPIMENTO AP”* negli allegati da 1 a 4 al presente parere;
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto 3);

- 5) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna "RISCONTRO AC" negli allegati da 1 a 4 al presente parere;
- 6) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno recepire gli esiti del Parere di Valutazione di Incidenza, nota prot. n. 1475146 del 19/12/2023, nonché della nota richiamata nello stesso prot. n.1443789 del 13/12/2023 del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, allegate al presente parere, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 7) Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999 dalla Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica con Determinazione n. G03614 del 29/03/2024;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

l'Istruttore

Marco Stradella
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento

arch. Roberto Brunotti
(firmato digitalmente)

Il Dirigente

ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)



ALLEGATO 1: Documento di Scoping – Contributi della AC

Si richiama quanto indicato con il Documento di Scoping.

In base a quanto previsto dall'**art.13, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006**, il Rapporto Ambientale dovrà prevedere un capitolo specifico all'interno del quale dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento delle indicazioni fornite dalla Autorità Competente e dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale mediante riscontro puntuale e motivato di ognuna delle stesse così come riportate e numerate nel presente documento. La motivazione dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento di ogni singola indicazione in ordine a:

- 1) **contributo fornito dalla stessa ai fini della determinazione dei contenuti del Rapporto Ambientale;**
- 2) **contributo fornito dalla stessa ai fini della determinazione delle scelte del Piano;**

Quanto rappresentato in ordine a tutti i punti a seguire.

ID	CONTRIBUTO	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
1. Contenuti generali			
1.1	Il rapporto ambientale dovrà essere aggiornato con le fasi della procedura di VAS svolta e dovrà dare evidenza dello stato di avanzamento dell'iter di adozione/approvazione individuando le modalità di raccordo con la procedura di VAS;	<p>RA <i>Accolta. Il presente Rapporto Ambientale risponde ai contenuti indicati.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Il RA sarà aggiornato in ordine alle specifiche richieste, come evidenziate, in modo tale da ottemperare ai disposti normativi richiamati.</i></p> <p><i>Le integrazioni sopra menzionate hanno apportato aggiornamenti ai seguenti paragrafi: premessa, paragrafo 3, che sinteticamente qui si riportano. L'iter seguito circa l'individuazione dell'area di</i></p>	Si richiama la premessa generale

		<p><i>atterraggio prescelta, che seppur gravata dalla vincolistica paesaggistica (parco PTPR) risulta idonea dal punto di vista geologico oltre che non gravata da rischio idrico e idrogeomorfologico, la ritroviamo nel PSR di Accumoli approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002. Si è poi dato avvio all'aggiornamento del citato PSR attraverso la redazione dello specifico PSR per la delocalizzazione delle frazioni di Libertino e Fonte del Campo, approvato con D.C.C. n. 3/2024 corredato altresì dal Progetto di fattibilità tecnico economico delle opere di urbanizzazione. L'ingegnerizzazione del PFTE ha apportato degli aggiornamenti al PSR, elaborati anche in relazione al Documento di Scoping emesso, con prescrizioni, in data 11/08/2023 prot. n. 0905651. In ultimo l'adozione del citato PSR aggiornato e l'approvazione del PFTE delle opere di urbanizzazione sono state disposte con D.C.C. n. 3/2024.</i></p>	
1.2	<p>Nel Rapporto Ambientale dovrà essere data specifiche evidenze di come il procedimento di VAS ha contribuito alla integrazione di criteri ambientali nelle scelte di Piano prevedendo uno specifico paragrafo all'interno dello stesso;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>Richiamato il punto 2) della premessa generale, il RA dovrà fornire specifiche evidenze di come il procedimento di VAS ha contribuito alla integrazione di criteri</p>



Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 4.6 "Gli aspetti ambientali introdotti nel Piano" del Rapporto Ambientale, lo stesso sarà aggiornato con quanto di seguito. L'iter procedura che ha sancito l'atterraggio, e quindi l'ambito oggetto del Programma Straordinario di Ricostruzione di cui alla presente trattazione, ha visto la sua conclusione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002 emanato a seguito della conclusione positiva della conferenza permanente per l'approvazione del "Programma Straordinario di Ricostruzione, del Comune di Accumoli (RI) - I Stralcio" di cui all'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata". Si allega ad ogni buon fine al Rapporto ambientale la documentazione grafica rappresentativa delle alternative individuate per l'atterraggio ed indagate sotto il profilo geologico e

ambientali nelle scelte di Piano, tenuto conto degli ulteriori riscontri della AC nel presente verbale ed in particolare i punti 2.4 e 2.5 dell'Allegato 1.



		<p><i>geomorfologico. Inoltre, si rappresenta altresì che l'iter di ingegnerizzazione del PFTE è stato sviluppato tenendo in considerazione i contributi degli SCA che si sono espressi in fase di Scoping e che gli stessi aggiornamenti sono stati recepiti nel PSR oggetto del presente studio.</i></p>	
1.3	<p>Tutte le elaborazioni del rapporto ambientale aventi a riferimento rappresentazioni di dati provenienti da banche dati dovranno essere corredate di indicazione della fonte informativa ufficiale tale da rendere univoca la individuazione;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Il RA sarà integrato indicato per ogni fonte informativa utilizzata la provenienza del dato. Si provvederà ad Integrare il paragrafo 11 e inserire ulteriore pagina dove richiamare tutti i link di eventuali siti web consultati.</i></p>	<p>RECEPITO IL RA NE DOVRA' FORNIRE EVIDENZA</p>
1.4	<p>Il Rapporto ambientale dovrà dare atto della fase di consultazione ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti come specificato a seguire;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 5.1 "Contributi SCA e accoglienza" del Rapporto Ambientale, lo stesso sarà aggiornato con quanto di seguito. Si attenziona che nel dare seguito al Documento di Scoping, si è tenuto conto dei contributi degli SCA nella fase di ingegnerizzazione del PFTE avente ad oggetto le urbanizzazioni di detta delocalizzazione, che di riflesso hanno</i></p>	<p>SI RICHIAMA QUANTO DETTO NELLA PREMessa GENERALE, AL PUNTO 1.1 e 1.2. II RA DOVRA' FORNIRE RISCANTRO DEL RECEPIMENTO SECONDO QUANTO INDICATO.</p>



		<p><i>comportato altresì l'aggiornamento allo schema di assetto del PSR.</i></p> <p><i>Per quanti riguarda gli aggiornamenti alla proposta di PSR oggetto di trattazione si rimanda alla seconda parte del riscontro di cui al p.1.1 paragrafo riguardante l'iter procedurale PFTE delle Opere di Urbanizzazioni della de-localizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino.</i></p>	
2. Inquadramento normativo del Piano			
2.1	<p>Dovranno essere evidenziati i contenuti e le azioni di Piano derivanti dagli obiettivi normativi e di sostenibilità che si devono perseguire con lo strumento oggetto della valutazione, tenuto conto delle specificità territoriali nonché della norma istitutiva del Piano. Dovrà, inoltre, tenuto conto della configurazione normativa del piano, indicare in modo univoco le possibilità di deroga derivante dalla stessa nonché i loro casi e modalità di applicazione.</p>	<p>RA</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale evidenzia i contenuti e le azioni di Piano derivanti dagli obiettivi normativi e di sostenibilità che si devono perseguire con lo strumento oggetto della valutazione, tenuto conto delle specificità territoriali. È inoltre determinato un quadro di correlazione tra obiettivi generali (discendenti dalla normativa di riferimento), obiettivi specifici e singole azioni previste dal Piano, correlato agli obiettivi di protezione ambientale delle Direttive ritenute pertinenti. Le NTA disciplinano le azioni di Piano in termini di suddivisione e utilizzazione del territorio.</i></p>	<p>RECEPITO</p> <p>IL RA NE DOVRA' FORNIRE EVIDENZA</p>

		<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 4.4 “Obiettivi generali e azioni (norme e attività) dell’aggiornamento del PSR” del Rapporto Ambientale.</i></p> <p><i>Il RA verrà integrato con una rappresentazione sintetica degli obiettivi di sostenibilità derivanti, in attuazione delle disposizioni di cui all’art.34 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. A tal fine verrà predisposta una matrice di correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità della richiamata SrSS aventi afferenza con il piano oggetto di procedura con le azioni dello stesso che possono contribuire al perseguimento di tali obiettivi.</i></p>	
2.2	<p>Dovrà essere determinato un quadro di correlazione tra obiettivi generali (discendenti dalla normativa di riferimento), obiettivi specifici e singole azioni previste dal Piano, correlato agli obiettivi di protezione ambientale individuato in un paragrafo dedicato. In tale paragrafo si dovrà tenere conto, in particolare, delle seguenti direttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale (direttiva 2011/92/UE); • Direttiva Habitat (direttiva 92/43/CEE); • Direttiva Uccelli (direttiva 2009/147/CE); 	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Nel rapporto ambientale è già presente in formato tabellare la correlazione tra azioni e obiettivi. Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 8.2 “Coerenza esterna verticale” del Rapporto Ambientale, per ciascun Piano individuato come di interesse rispetto</i></p>	<p>IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DELLE INDICAZIONI FORNITE</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Direttiva sulle emissioni industriali (IED) (direttiva 2010/75/UE);• Direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE);• Direttiva sul rischio di alluvioni (direttiva 2007/60/CE);• Direttiva quadro sulle acque (direttiva 2000/60/CE);• Direttiva Seveso III (direttiva 2012/18/UE);• Direttiva Nitrati (direttiva 91/676/CEE); <p>È opportuno che la correlazione sia leggibile e organizzata in forma tabellare con evidenza delle azioni previste per il raggiungimento di ogni obiettivo di Piano;</p>	<p><i>alla natura e all'ambito di applicazione del PSR. Ogni Piano individuato rappresenta il recepimento delle rispettive Direttive comunitarie di settore. Per ogni Piano è stata inserita una matrice di correlazione per la valutazione della coerenza degli obiettivi di sostenibilità con gli obiettivi della proposta di PSR.</i></p>	
2.3	<p>La correlazione obiettivi-azioni dovrà trovare riscontro anche nelle matrici di valutazione della coerenza esterna e interna, di valutazione degli impatti, e per la definizione del Piano di monitoraggio;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>La correlazione obiettivi-azioni sarà posta a riferimento di base anche per l'analisi di coerenza esterna e interna, nonché per la valutazione della significatività degli impatti nonché per la determinazione del piano di monitoraggio.</i></p> <p><i>Quanto richiesto in merito alla correlazione obiettivi-azioni è contenuto nei paragrafi 8.1 "Coerenza interna" e 8.2 "Coerenza esterna verticale" del Rapporto Ambientale.</i></p> <p><i>Quanto richiesto in merito alla valutazione degli impatti e alla definizione del Piano di monitoraggio è contenuto nei capitoli 10 "Misure di mitigazione e/o di compensazione" e 11 "Misure di</i></p>	<p>IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DI QUANTO RICHIESTO</p> <p>CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SI EVIDENZIA CHE LE AZIONI INDIVIDUATE DEVONO CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTIVI IMPATTI DERIVANTI DAL PIANO. IN MODO PARTICOLARE PER QUANTO CONCERNE L'USO DEL SUOLO, LE COMPONENTI INTERESSATE ED I CARICHI INSEDIATIVI CORRELATI.</p> <p>PER QUANTO CONCERNE IL PIANO DI MONITORAGGIO DOVRANNO ESSERE RESE EVIDENTI LE AZIONI DI PIANO COMPORTANTI IMPATTI SIGNIFICATIVI ED I CORRELATI INDICATORI.</p>



		<p>monitoraggio” del Rapporto Ambientale.</p>																																																																																																												
2.4	<p>La descrizione del Piano, tenuto conto della specificità dello stesso, dovrà prevedere una tabella di sintesi che quantifichi le entità della suddivisione del territorio in ZTO, come di seguito rappresentato a titolo esemplificativo:</p> <table border="1" data-bbox="219 454 976 826"> <thead> <tr> <th rowspan="2">ZTO</th> <th colspan="4">ANTE-SISMA</th> <th colspan="4">VARIANTE</th> <th colspan="3">SALDO</th> </tr> <tr> <th>ST</th> <th>IFT</th> <th>Ab</th> <th>mc</th> <th>ST</th> <th>IFT</th> <th>Ab</th> <th>mc</th> <th>ha</th> <th>Ab</th> <th>mc</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>D</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>E</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>F</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>TO-TALI</td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td><td></td> <td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>	ZTO	ANTE-SISMA				VARIANTE				SALDO			ST	IFT	Ab	mc	ST	IFT	Ab	mc	ha	Ab	mc	A												B												C												D												E												F												TO-TALI												<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Con riferimento al punto in esame, in ottemperanza alla lettera h) dell’Allegato VI al D.Lgs. 152/06 il RA verrà integrato rappresentando le difficoltà riscontrate in ordine all’adempimento di quanto richiesto. Premesso quanto detto il RA verrà integrato delle informazioni disponibili ed elaborabili per il tramite delle disponibilità professionali e tecniche a disposizione.</i> <i>La proposta di PSR (ex PUA ordinanza n. 25) disciplina le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del suolo e del sottosuolo del territorio dell’ambito di atterraggio degli edifici da delocalizzare provenienti da Fonte del Campo e Libertino nel Comune di Accumoli. Detto piano detta prescrizioni ed indicazioni progettuali e procedurali riguardanti: le caratteristiche fisiche (planivolumetriche e dei materiali) delle trasformazioni e caratteristiche funzionali (destinazioni e modalità d’uso) delle componenti in riferimento a suolo, edificio e area di</i></p>	<p>IL RA DOVRA’ ESSERE INTEGRATO COME INDICATO NEI LIMITI DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI E DELLE CAPACITA’ TECNICHE A CUI POTER RICORRERE. LE INFORMAZIONI DA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE AFFERENTI IL PUNTO IN ESAME INDICATE DOVRANNO ESSERE INTEGRATE NEL RA.</p>
ZTO	ANTE-SISMA				VARIANTE				SALDO																																																																																																					
	ST	IFT	Ab	mc	ST	IFT	Ab	mc	ha	Ab	mc																																																																																																			
A																																																																																																														
B																																																																																																														
C																																																																																																														
D																																																																																																														
E																																																																																																														
F																																																																																																														
TO-TALI																																																																																																														



		<p><i>pertinenza; le dotazioni territoriali (standard urbanistici di legge) e relative modalità attuative; le modalità di attuazione degli interventi. Nella fase di pianificazione, sono stati ipotizzati dei dati sulla base della documentazione ufficiale fornita dal comune. L'ipotesi di base è che le cubature e le consistenze di provenienza sono le medesime di quelle di arrivo. Si rappresenta che la documentazione progettuale e pianificatoria contiene le indicazioni circa quantità insediative ed urbanistiche attenzionate</i></p>																																																													
2.5	<p>La descrizione del Piano dovrà prevedere una tabella di sintesi che quantifichi le entità della suddivisione del territorio in ZTO incidente su Risorse e Rischi, per la situazione Ante-Sisma e per quello proposto, come di seguito rappresentato a titolo esemplificativo:</p> <table border="1" data-bbox="219 1029 976 1433"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2">VIGENTE (ha)</th> <th rowspan="2">PREVISIONE (ha)</th> <th colspan="5">RISORSE</th> <th rowspan="2">TOTALE</th> <th colspan="3">RISCHI</th> <th rowspan="2">TOTALE</th> </tr> <tr> <th>PAESAGGIO</th> <th>PARCHI</th> <th>RETE ECOLOGICA</th> <th>RETE NATURA 2000</th> <th>AREE DI SALVAGUARDIA</th> <th>RISCHIO FRANA</th> <th>RISCHIO IDRAULICO</th> <th>RISCHIO SISMICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		VIGENTE (ha)	PREVISIONE (ha)	RISORSE					TOTALE	RISCHI			TOTALE	PAESAGGIO	PARCHI	RETE ECOLOGICA	RETE NATURA 2000	AREE DI SALVAGUARDIA	RISCHIO FRANA	RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO SISMICO	A													B													C													<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Quanto richiesto è contenuto nel capitolo 9 "Scenario di riferimento. Evoluzione che il territorio interessato dal Piano può subire nel tempo in caso di mancata attuazione del Piano stesso" e nel para-grafo 4.1 "Analisi delle alternative e ragioni della scelta" del Rapporto Ambientale, quest'ultimo sarà aggiornato in forma testuale vedi rif al pt. 1.1. della presente tabella. Il RA sarà aggiornato con quanto di seguito.</i></p>	<p>SI RICHAMA QUANTO DETTO AL PUNTO PRECEDENTE. SI RICHIEDE DI FORNIRE UN QUADRO OGGETTIVO VOLTO ALLA RAPPRESENTAZIONE DEL PERSEGUIMENTO DI QUANTO INDICATO ALL'ART.3-TER E QUATER DEL DECRETO.</p>
	VIGENTE (ha)				PREVISIONE (ha)	RISORSE					TOTALE	RISCHI			TOTALE																																																
		PAESAGGIO	PARCHI	RETE ECOLOGICA		RETE NATURA 2000	AREE DI SALVAGUARDIA	RISCHIO FRANA	RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO SISMICO																																																					
A																																																															
B																																																															
C																																																															



	<table border="1"> <tr><td>D</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>E</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>F</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>TO-TALI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	D														E														F														TO-TALI														<p><i>Con riferimento al punto in esame, in ottemperanza alla lettera h) dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/06 il RA verrà integrato rappresentando le difficoltà riscontrate in ordine all'adempimento di quanto richiesto. Premesso quanto detto il RA verrà integrato delle informazioni disponibili ed elaborabili per il tramite delle disponibilità professionali e tecniche a disposizione, vedasi anche riscontro ai punti precedenti e documentazione facente parte integrante del PSR Accumoli approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00002 del 5/10/2022 e lo stesso inquadramento conoscitivo facente parte integrante del piano oggetto di studio</i></p>	
D																																																											
E																																																											
F																																																											
TO-TALI																																																											
<p>3. Descrizione delle Componenti Ambientali</p>																																																											
<p>3.1</p>	<p>Il quadro conoscitivo deve comprendere una analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (caratteristiche ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;</p>	<p>RA Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene un'analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (caratteristiche ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e della sua evoluzione</p>	<p>RECEPITO</p>																																																								



		<p>probabile senza l'attuazione del Piano, evidenziando inoltre qualsiasi problema e/o sensibilità ambientale esistente pertinente al Piano.</p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Il RA Rapporto Ambientale contiene un'analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (caratteristiche ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano. Quanto richiesto è contenuto nei paragrafi 4.1 "Analisi delle alternative e ragioni della scelta", 4.6 "Gli aspetti ambientali introdotti nel Piano" e capitolo 10 "Misure di mitigazione e/o di compensazione" del Rapporto Ambientale.</i></p>	
3.2	<p>Il RA dovrà evidenziare qualsiasi problema e/o sensibilità ambientale esistente pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;✓ le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici;✓ le zone classificate come siti di importanza comunitaria per la	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Il RA Rapporto Ambientale contiene riflessioni e considerazioni circa le sensibilità ambientali pertinenti al piano paesaggistiche, culturali e altro. Lo stesso verrà integrato, mediante la predisposizione di specifico paragrafo,</i></p>	<p>IN ORDINE AL PUNTO IN ESAME, RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI DEL DECRETO CHE PREVEDONO CHE LA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI DEVE ESSERE EFFETTUATA TENUTO CONTO DELLE SENSIBILITA' AMBIENTALI CUI AFFERISCONO, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELL'OTTEMPERANZA ALLA DISPOSIZIONE NORMATIVA.</p>



	<p>protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;</p> <ul style="list-style-type: none">✓ i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;	<p>fornendo riscontro delle sensibilità interessate. Inoltre, preme rilevare che la Vinca è già stata redatta e pubblicata unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica come da nota agli atti prot. n. 0009420 del 16/10/2023. Lo Studio di valutazione di incidenza è stato redatto in seguito alla fase di Scoping e si è provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art.14, comma 1, del D. Lgs. N.152/2006 sul sito web avvenuta in data giorno 12/10/2023. Quanto richiesto è contenuto nel capitolo 10 "Mi-sure di mitigazione e/o di compensazione" del Rapporto Ambientale, per analisi più dettagliate in merito a ciascuna componente ambientale si rimanda ai contenuti della VINCA</p>	
3.3	<p>Inoltre, l'analisi di cui ai punti precedenti dovrà considerare:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ la eventuale presenza di aree centrali primarie e secondarie della R.Eco.R.d. _Lazio (studio tecnico e aggiornamento approvati con det.B3189 del 30/06/2010 e det.A04041 del 03/05/2012;✓ la eventuale presenza di "aree focali per specie sensibili";✓ la presenza di "aree focali per specie sensibili montane";✓ la eventuale presenza di Geositi;✓ le aree di attenzione e le aree critiche di cui al Piano dell'uso compatibile della risorsa idrica;✓ Zone vulnerabili da nitrati.	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p>Si coglie l'occasione per specificare che lo studio di incidenza ambientale della proposta di aggiornamento del vigente programma straordinario di ricostruzione (PSR) del comune di Accumoli (RI) è stata redatta in separato elaborato e pubblicata unitamente al RA e SNT. Infatti, si</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>DATO ATTO CHE E' STATO ACQUISITO IL PARERE DI COMPETENZA VINCA, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DELLE SENSIBILITA' AMBIENTALI EVIDENZIATE NON CORRELATE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.</p>



		<p><i>è provveduto una volta acquisiti i citati documenti, elaborati a seguito dello Scoping, a comunicare l'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art.14, comma 1, del D. Lgs. n.152/2006 sul sito web in data giorno 12/10/2023.</i></p> <p><i>Il Rapporto Ambientale contiene, al capitolo 6 "Analisi preliminare di contesto", l'inquadramento territoriale dell'area di interesse, per analisi più dettagliate in merito a ciascuna componente ambientale e specie presenti si rimanda ai contenuti della VINCA</i></p>	
3.4	<p>Dovrà inoltre esplicitare come l'analisi delle sensibilità e valenze del patrimonio storico, culturale, paesaggistico, archeologico, naturalistico-vegetazionale e faunistico, afferenti al contesto territoriale e ambientale di riferimento abbia influito sulla determinazione delle azioni di Piano;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Nel RA sarà inserito un paragrafo specifico rispondente alle richieste formulate. Vedi anche precedenti risconti ai punti 1.1, 1.2, 1.4</i></p> <p><i>Le analisi sono state eseguite per la redazione del PSR di Accumoli e approfondite durante i lavori della Conferenza Permanente che si è conclusa positivamente con Decreto n. 399 del 30/ agosto 2022; vedasi altresì il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00002 del 5/10/2022 di approvazione del PSR intero territorio comunale di Accumoli.</i></p>	<p>RECEPITO</p> <p>IL RA NE DOVRA' FORNIRE EVIDENZA</p>

4. Analisi di Coerenza Esterna: Norme

<p>4.1</p>	<p>Dovranno essere indicati, elencati e descritti gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale pertinenti al Piano e il modo in cui gli stessi hanno contribuito alla formulazione degli obiettivi di Piano;</p> <p>Quanto detto con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017; ✓ Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile “Lazio, regione partecipata e sostenibile” approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021); ✓ Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela della risorsa idrica; ✓ Direttiva 2007/60/CE in materia di riduzione del rischio da alluvioni e dal D.Lgs. n.152/2006 in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo; ✓ misure di risparmio idrico previste dalla normativa vigente (art.146 del D.Lgs. n.152/2006 e NTA del PTAR). <p>Nonché all’uso sostenibile della natura, della biodiversità e del suolo, alla qualità dell’ambiente, alla qualità della vita negli ambienti urbani, all’uso sostenibile delle risorse naturali;</p>	<p>RA</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale ritenuti pertinenti al Piano.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale ritenuti pertinenti al Piano.</i></p> <p><i>Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 8.2 “Coerenza esterna verticale” del Rapporto Ambientale, per ciascun Piano individuato come di interesse rispetto alla natura e all’ambito di applicazione del PSR. Ogni Piano individuato rappresenta il recepimento delle rispettive Direttive comunitarie di settore.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda a Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, si riportano di seguito i macro-obiettivi correlati alla</i></p>	<p>IL RA DOVRA’ FORNIRE RISCONTRO DI QUANTO EVIDENZIATO. IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI SrSS DOVRANNO ESSERE EVIDENZIATE LE AZIONI DI PIANO CORRELATE NONCHE’, IN OTTEMPERANZA ALL’ARTICOLO 18, COMMA 1 DEL DECRETO SE NE DOVRA’ FORNIRE EVIDENZA NEL PIANO DI MONITORAGGIO.</p>
------------	--	---	--

		<p><i>SRSvS delineati dalla Regione Lazio, che dovranno informare e permeare le scelte di policy per il periodo 2021-2027 ed integrare gli indirizzi di pianificazione settoriale, considerando le interdipendenze esistenti tra gli obiettivi strategici legati allo sviluppo sostenibile e quelli di settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>migliorare la qualità della vita dei cittadini, nella consapevolezza della pluralità di fattori che concorrono a tale scopo</i> - <i>proteggere le giovani generazioni rispetto al rischio di depauperamento delle risorse disponibili e di pagare un prezzo troppo alto se non si persegue in modo consapevole un uso efficiente delle risorse</i> - <i>fornire un forte impulso al cambiamento strutturale attraverso una governance del processo che assicuri tempi rapidi.</i> <p><i>Si ritiene che tali obiettivi siano coerenti con gli obiettivi della proposta di aggiornamento del PSR.</i></p>	
<p>5. Analisi di Coerenza Esterna: Piani e programmi</p>			
5.1	Attraverso l'analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale, an-	<p>RA <i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene</i></p>	<p>IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLA CONSIDERAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE INDICATI NEL RISPETTO DELLE MODALITA' RIPORTATE</p>



<p>dranno rilevate la conformità, la compatibilità o eventuali incoerenze con le finalità del Piano, con particolare riferimento alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, ai luoghi di nuova edificazione, alla localizzazione di nuove infrastrutture o potenziamento di quelle esistenti (viabilità, reti di servizio, depuratori) e servizi. Di esse dovrà essere dato riscontro, mediante la possibilità di recepimento o di esclusione dal Piano, di scelte pianificatorie preesistenti o di livello superiore, con particolare riferimento a:</p> <p><u>Pianificazione regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none">a) Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020 e con D.G.R. n.305/2021;b) Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n.42 del 27/09/2007;c) Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con la D.G.R. n.4/2020 e pubblicato sul BURL n.116 - Suppl. n.1 - del 22/9/2020;d) Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2. (Tav. A, B, C).e) Schema di Piano Regionale Territoriale Generale (PTRG) adottato con D.G.R. n.3085/98 e n.2437/98;f) Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica – PRMTL, adottato con D.G.R. n.1050/2020 e D.G.R. n.5/2021;g) Schema Piano Parchi adottato con DGR11746 del 29/12/1993; <p><u>Pianificazione di Distretto Idrografico e di Bacino</u></p> <ul style="list-style-type: none">h) Piano di Bacino Distrettuale;i) Piano di Gestione del Piano di Bacino Idrografico;j) Piano di Gestione del rischio Alluvioni;k) Piano di Bacino;l) Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.);	<p><i>l’analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale ritenuti pertinenti.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Il presente Rapporto Ambientale contiene l’analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale ritenuti pertinenti.</i></p> <p><i>Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 8.2 “Coerenza esterna verticale” del Rapporto Ambientale, per ciascun Piano individuato come di interesse rispetto alla natura e all’ambito di applicazione del PSR. Ogni Piano individuato rappresenta il recepimento delle rispettive Direttive comunitarie di settore.</i></p>	
---	---	--

	<p><u>Pianificazione Provinciale</u> m) Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Rieti;</p> <p><u>Pianificazione Comunale</u> n) Classificazione acustica; L'analisi di coerenza dovrà tenere conto delle misure previste nell'ambito della suddetta Pianificazione, nonché dei vincoli imposti dalle pertinenti Norme tecniche di attuazione.</p>		
5.2	<p>L'analisi di coerenza esterna dovrà essere descritta sulla base di una matrice di correlazione nella quale per ogni azione di Piano (come individuate precedentemente) sia verificata la coerenza con ognuno degli obiettivi di sostenibilità afferenti al Piano e derivanti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione sovraordinati;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene l'analisi di coerenza esterna redatta sulla base di una matrice di correlazione.</i> <i>Quanto richiesto è contenuto nel paragrafo 8.2 "Coerenza esterna verticale" del Rapporto Ambientale, per ciascun Piano individuato come di interesse rispetto alla natura e all'ambito di applicazione del PSR. Ogni Piano individuato rappresenta il recepimento delle rispettive Direttive comunitarie di settore. Per ogni Piano è stata inserita una matrice di correlazione per la valutazione della coerenza degli obiettivi di sostenibilità con gli obiettivi della proposta di PSR.</i></p>	<p>SI RICHIAMA QUANTO DETTO AL PUNTO 5.1 NONCHE' QUANTO DETTO IN ORDINE ALLA SrSS</p>
6. Analisi di Coerenza Interna			
6.1	<p>Dovrà essere verificata, tramite matrice di correlazione, l'analisi di coerenza interna, considerando che la stessa è finalizzata ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e tra le</p>	<p>RA <i>Accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene l'analisi di</i></p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p>

	<p>azioni proposte per conseguirli, in modo tale da evidenziare eventuali incongruenze tra azioni di Piano;</p>	<p><i>coerenza interna, finalizzata ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e tra le azioni proposte per conseguirli, in modo tale da evidenziare eventuali incongruenze tra azioni di Piano.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene l'analisi di coerenza interna, finalizzata ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e tra le azioni proposte per conseguirli, in modo tale da evidenziare eventuali incongruenze tra azioni di Piano.</i></p> <p><i>L'analisi non fornisce una disamina testuale delle valutazioni effettuate</i></p>	<p>L'ANALISI NON FORNISCE UNA DISAMINA TESTUALE DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE. IL RA DOVRA' FORNIRNE RISCONTRO.</p>
<p>7 Valutazione degli Impatti</p>			
<p>7.1</p>	<p>Ai fini della valutazione dei determinanti di Piano, particolare attenzione dovrà essere posta alle scelte localizzative ed alla quantificazione del carico insediativo nonché alle correlate scelte in ordine all'aumento di volumetrie edificabili.</p> <p>Per la determinazione del carico insediativo si richiede:</p> <p>a) rappresentazione della popolazione residente e delle famiglie (ISTAT);</p> <p>b) analisi socio-economico-demografica tale da raffigurare le dinamiche agenti nel territorio comunale ante-sisma e le sue principali caratterizzazioni;</p> <p>c) analisi dello stato di attuazione del Piano vigente ante-sisma</p>	<p>RA</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene l'analisi dei potenziali impatti e considera aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio e</i></p>	<p>IL RA DOVRA' FORNIRNE RISCONTRO</p>



<p>al fine di determinare le quote dello stesso che non hanno avuto attuazione;</p> <p>d) analisi del patrimonio edilizio esistente ante-sisma;</p>	<p><i>l'interrelazione tra i suddetti fattori. Per la definizione del carico insediativo e le conseguenti valutazioni in merito, si evidenzia che è stato conferito l'incarico a una società esterna, e che la capacità progettuale degli impianti sarà calibrata in modo da soddisfare le esigenze di Piano in termini di abitanti equivalenti.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene l'analisi dei potenziali impatti e considera aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Per la definizione del carico insediativo e le conseguenti valutazioni in merito, si evidenzia che è stato conferito l'incarico a una società esterna, e che la capacità progettuale degli impianti sarà calibrata in modo da soddisfare le esigenze di Piano in termini di abitanti equivalenti.</i></p> <p><i>Trattasi di piano di delocalizzazione in variante al PRG vigente a</i></p>	
---	---	--



bilancio zero, ovvero non vi è aumento di carico urbanistico. Variante a costo zero.

VEDI RISOCNTRO AL PT. 2.4

La proposta di PSR (ex PUA ordinanza n. 25) disciplina le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del suolo e del sottosuolo del territorio dell'ambito di atterraggio degli edifici da delocalizzare provenienti da Fonte del Campo e Libertino nel Comune di Accumoli. Detto piano detta prescrizioni ed indicazioni progettuali e procedurali riguardanti: le caratteristiche fisiche (planivolumetriche e dei materiali) delle trasformazioni e caratteristiche funzionali (destinazioni e modalità d'uso) delle componenti in riferimento a suolo, edificio e area di pertinenza; le dotazioni territoriali (standard urbanistici di legge) e relative modalità attuative; le modalità di attuazione degli interventi. Nella fase di pianificazione, sono stati ipotizzati dei dati sulla base della documentazione ufficiale fornita dal comune. L'ipotesi di base è che le cubature e le consistenze di provenienza sono le medesime di quelle di arrivo.

7.2	<p>Nel Rapporto Ambientale l'analisi dei potenziali impatti dovrà considerare aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Parzialmente accolta. Si è in attesa della Vinca, pertanto non è ancora definibile se necessita sottoporre il piano a monitoraggio. Quanto richiesto in merito alla valutazione degli impatti e alla definizione del Piano di monitoraggio è contenuto nei capitoli 10 "Misure di mitigazione e/o di compensazione"</i></p>	<p>PREMESSO CHE I PARERI VINCA, COME RILEVATO IN PREMESSA AL PRESENTE VERBALE SONO STATI ACQUISITI IN DATA 13/12/2023 E 19/12/2023 OCCORRE ULTERIORMENTE RILEVARE CHE GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAL PIANO NON SONO, IN OTTEMPERANZA AL DISPOSTO NORMATIVO, DA CIRCOSCRIVERE AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VINCA. IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO A QUANTO RICHIE- STO SI RICHIAMANO IN PARTICOLARE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.13, COMMA 4, ALLA LETT.F) DELL'ALLEGATO VI NONCHE' ALL'ART.18, COMMA 1</p>
7.3	<p>L'analisi della significatività degli impatti deve essere valutata anche in relazione al contesto in cui ricade e alla sensibilità e criticità dello stesso: si dovrà pertanto fornire riscontro, in ordine alle valutazioni effettuate, della considerazione delle criticità e/o sensibilità di contesto individuate e tenere conto delle ricadute derivanti dagli aumenti di carico insediativo e/o delle modificazioni d'uso dei suoli previsti dal Piano. A tal proposito si ritiene utile la indicazione di sintesi, all'interno dei relativi capitoli di descrizione delle componenti ambientali, delle sensibilità/criticità rilevate, ed a fornire oggettivo riscontro della loro considerazione nel sistema di valutazione della significatività degli impatti.</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Vedasi riscontri di cui ai punti precedenti.</i></p>	<p>SI RICHAMA QUANTO DETTO AL PUNTO 3.2 IL RA NE DOVRA' FORNIRE RISCONTRO</p>
7.4	<p>Quanto al punto precedente dovrà essere effettuato fornendo riscontro della considerazione, per gli ambiti territoriali interessati dalle ricadute del Piano, delle sensibilità/criticità rilevate con particolare riferimento al quadro paesaggistico e della Rete natura 2000 interessante l'area di piano;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Vedasi riscontri di cui ai punti precedenti.</i></p>	<p>SI RICHAMA IL PUNTO PRECEDENTE</p>

7.5	In particolare, l'analisi di significatività degli impatti, e correlatamente l'analisi delle sensibilità di contesto, deve fornire riscontro della considerazione delle problematiche afferenti alla presenza di gas Radon;	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Vedasi riscontro di cui al punto 10.</i></p>	<p>QUANTO INDICATO NON APPARE CONGRUENTE CON QUANTO RICHiesto</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLE MODALITA' DI CONSIDERAZIONE</p>
7.6	La significatività degli effetti derivanti dal carico insediativo deve essere valutata con particolare riferimento alle ricadute sul sistema della mobilità, sulla componente aria, sull'inquinamento acustico, sulla componente acqua (anche con riferimento all'idroesigenza con indicazione della disponibilità e delle modalità di approvvigionamento, allo smaltimento delle acque reflue nonché valutazioni circa il possibile aumento delle portate idriche conseguenti all'impermeabilizzazioni dei suoli e alla sufficienza dei corpi idrici ricettori) e sulla produzione di rifiuti, tenendo conto dell'attuale stato di carico di tali sistemi/componenti;	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Carico insediamento a saldo zero, pertanto le componenti indicate rimangono invariate.</i></p> <p><i>Trattasi di piano di delocalizzazione in variante al PRG vigente a bilancio zero, ovvero non vi è aumento di carico urbanistico.</i></p> <p><i>Vedi riscontro al pt. 2.4.</i></p> <p><i>La proposta di PSR (ex PUA ordinanza n. 25) disciplina le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del suolo e del sottosuolo del territorio dell'ambito di atterraggio degli edifici da delocalizzare provenienti da Fonte del Campo e Libertino nel Comune di Accumoli. Detto piano detta prescrizioni ed indicazioni progettuali e procedurali riguardanti: le caratteristiche fisiche (planivolumetriche e dei materiali) delle trasformazioni e caratteristiche funzionali (destinazioni e modalità d'uso) delle componenti in riferimento a</i></p>	<p>TENUTO CONTO DI QUANTO RAPPRESENTATO DALLA AP IN ORDINE AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PIANO IN ARGOMENTO SI INVITA LA STESSA A VERIFICARE CHE LE AZIONI DI PIANO INDICATE AL PARAGRAFO 4.4 DEL RA SIANO CONGRUENTI ED ESAUSTIVE DI QUANTO A MARGINE RAPPRESENTATO.</p> <p>QUANTO INDICATO IN ORDINE AL "SALDO ZERO" NON ESULA DALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DAL CARICO INSEDIATIVO.</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DI QUANTO RICHiesto.</p>



		<p><i>suolo, edificio e area di pertinenza; le dotazioni territoriali (standard urbanistici di legge) e relative modalità attuative; le modalità di attuazione degli interventi. Nella fase di pianificazione, sono stati ipotizzati dei dati sulla base della documentazione ufficiale fornita dal comune. L'ipotesi di base è che le cubature e le consistenze di provenienza sono le medesime di quelle di arrivo pertanto non si rilevano significativi impatti.</i></p>	
7.7	<p>Dovrà essere valutato esplicitamente in che misura il Piano possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n.152/2006.</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Accolta. Sono stati esplicitati e valutati i macro obiettivi ed il raggiungimento dei medesimi di cui all'art. 34 del Codice.</i></p> <p><i>L'articolo 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative" del D.Lgs. n.152/2006 prevede, al comma 5, che le strategie di sviluppo sostenibile definiscano il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali.</i></p> <p><i>Si riportano di seguito i macro-obiettivi correlati alla SRSvS delineati dalla Regione Lazio, che dovranno informare e permeare le scelte di policy per il periodo</i></p>	<p>SI RICHIAMA QUANTO EVIDENZIATO AL PUNTO 4.1</p>



2021-2027 ed integrare gli indirizzi di pianificazione settoriale, considerando le interdipendenze esistenti tra gli obiettivi strategici legati allo sviluppo sostenibile e quelli di settore:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini, nella consapevolezza della pluralità di fattori che concorrono a tale scopo

- proteggere le giovani generazioni rispetto al

rischio di depauperamento delle risorse disponibili e di pagare un prezzo troppo alto se non si persegue in modo consapevole un uso efficiente delle risorse

- fornire un forte impulso al cambiamento strutturale attraverso una governance del processo che assicuri tempi rapidi.

Si ritiene che tali obiettivi siano coerenti con gli obiettivi della proposta di aggiornamento del PSR.

L'articolo 34 prevede inoltre, al comma 7, che le norme tecniche assicurino la semplificazione delle procedure di valutazione. In particolare, esse devono assi-



		curare che la valutazione ambientale strategica e la valutazione d'impatto ambientale si riferiscano al livello strategico pertinente analizzando la coerenza ed il contributo di piani, programmi e progetti alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni di livello superiore. Si ritiene che tale aspetto sia stato soddisfatto nel Rapporto Ambientale.	
7. Analisi delle Alternative			
8.1	Per le azioni di Piano aventi significativi interessamenti delle componenti ambientali, dovranno essere analizzate e descritte le alternative tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di Piano nonché gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzabili, avendo cura di evidenziare le ragioni della scelta delle alternative individuate e di come è stata effettuata la valutazione. <i>Quanto detto tenendo conto che la localizzazione delle destinazioni di piano e la determinazione dei carichi insediativi devono essere considerate quali azioni significative;</i>	RA <i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale analizza e descrive le alternative tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di Piano nonché gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzabili, avendo cura di evidenziare le ragioni della scelta delle alternative individuate e di come è stata effettuata la valutazione. Il Piano propone significative modifiche alla destinazione dei suoli, mirate allo sviluppo socioeconomico del territorio. Tuttavia, considerando la sua essenziale funzione nella gestione di un'urgenza di ricostruzione, non si ritiene percorribile un'ap-</i>	RICHIAMATE PRELIMINARMENTE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.13, COMMA 4 E ALL.VI, LETT.H), IN ORDINE ALLE RAGIONEVOLI ALTERNATIVE ED ALLA SINTESI DELLE SCELTE EFFETTUATE, QUANTO RAPPRESENTATO NON APPARE CONGRUENTE CON LE DISPOSIZIONI NORMATIVE DI CUI AL PRESENTE PROCEDIMENTO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DI QUANTO RICHIE- STO ANCHE IN ORDINE A QUANTO RAPPRESENTATO DALLA STESSA AP "Il Piano propone significative modi- fiche alla destinazione dei suoli"



profondita analisi socioeconomica per valutare i potenziali benefici delle sue previsioni.

Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024

Si ritiene utile richiamare le disposizioni di cui all'art.13, comma 4 e All.VI, lett.h)

Quanto richiesto è contenuto nel 4.1 "Analisi delle alternative e ragioni della scelta" e nel capitolo 9 "Scenario di riferimento. Evoluzione che il territorio interessato dal Piano può subire nel tempo in caso di mancata attuazione del Piano stesso" del Rapporto Ambientale.

*Parzialmente accolta. Vedi anche riscontro ai pt. 1.1, 1.2 e 1.4. Il presente Rapporto Ambientale analizza e descrive le alternative tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di Piano nonché gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzabili, avendo cura di evidenziare le ragioni della scelta delle alternative individuate e di come è stata effettuata la valutazione. **Il Piano propone significative modifiche***



		<p><i>alla destinazione dei suoli, mirate allo sviluppo socio-economico del territorio. Tuttavia, considerando la sua essenziale funzione nella gestione di un'urgenza di ricostruzione, non si ritiene percorribile un'approfondita analisi socio economica per valutare i potenziali benefici delle sue previsioni.</i></p>	
8.2	<p>Per le principali modificazioni che il Piano intende apportare sul fronte della destinazione dei suoli e la determinazione delle stesse finalizzata allo sviluppo socio-economico del contesto territoriale di riferimento, si richiede una analisi socio-economica atta ad evidenziare i possibili ritorni derivanti dalla attuazione delle suddette previsioni. Sarà inoltre utile una rappresentazione del quadro esigenziale da cui le stesse hanno trovato origine e dimensionamento;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>vedi riscontri i punti precedenti 1.1, 1.2, 1.4, 2.4, 7.1, 7.6 oltre al Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002 e relativi al-legati.</i></p> <p><i>Con riferimento al punto in esame, in ottemperanza alla lettera h) dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/06 il RA verrà integrato rappresentando le difficoltà riscontrate in ordine all'adempimento di quanto richiesto. Premesso quanto detto il RA verrà integrato sulla delle informazioni disponibili ed elaborabili per il tramite delle disponibilità professionali e tecniche a disposizione.</i></p>	<p>SI RICHIAMA QUANTO DETTO AL PUNTO PRECEDENTE</p>
<p>8. Piano di Monitoraggio</p>			



9.1	<p>Il Rapporto ambientale dovrà prevedere la predisposizione di un Piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive; si ritiene a tal fine necessario che:</p> <p>e) la scelta di indicatori scaturisca dal sistema valutativo individuato nel Rapporto Ambientale e garantisca la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati;</p> <p>f) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi;</p> <p>g) Gli indicatori individuati ed utilizzati nel Piano di monitoraggio dovranno essere corredati da un set descrittivo di dati rappresentante l'azione cui l'indicatore è correlato, la fonte di provenienza, l'aggiornamento previsto, l'unità di misura, la copertura spaziale per la quale lo stesso sarà disponibile, le modalità di calcolo in caso di indicatori derivati;</p> <p>h) Per ogni azione di Piano comportante impatti significativi dovrà essere individuato un indicatore di contesto, di processo e di contributo;</p>	<p>RA <i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto ambientale prevede la predisposizione di un Piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.</i></p> <p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto ambientale prevede la predisposizione di un Piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.</i></p> <p><i>Quanto richiesto è contenuto nel capitolo 11 "Misure di monitoraggio" del Rapporto Ambientale</i></p>	<p>TENUTO CONTO DI QUANTO RAPPRESENTATO NEI PUNTI PRECEDENTI IN ORDINE ALLA INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI E TENUTO CONTO DI QUANTO RAPPRESENTATO DALLA AP, SI RILEVA CHE LE INDICAZIONI FORNITE NON SONO STATE ESAUSTIVAMENTE RECEPITE.</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DI QUANTO RICHIESTO ED OTTEMPERARE AI DISPOSTI NORMATIVI. PER MAGGIOR DETTAGLIO SI RIMANDA ALL'ALLEGATO SPECIFICO INERENTE IL PIANO DI MONITORAGGIO.</p>
9.2	<p>Il Piano di monitoraggio dovrà essere strutturato in modo tale da individuare i responsabili dell'attuazione del monitoraggio e della redazione dei report, i tempi, le modalità di attuazione e le misure correttive per ogni azione di Piano interessata dal moni-</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>SI RICHIAMA QUANTO DETTO AL PUNTO PRECEDENTE</p>

	toraggio stesso; Il Piano di monitoraggio dovrà essere altresì corredato da un quadro economico attestante le risorse economico-finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse;	<i>Quanto richiesto è contenuto nel capitolo 11 “Mi-sure di monitoraggio” del Rapporto Ambientale.</i>	
9.3	Dovranno essere illustrate le misure correttive che, sulla base degli impatti individuati, dovranno essere previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano, con particolare riferimento alle azioni che si intendono intraprendere per il risparmio e la tutela della risorsa idrica, indicazioni relative alla regimazione delle acque meteoriche;	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Quanto richiesto è contenuto nel capitolo 10 “Mi-sure di mitigazione e/o di compensazione” del Rapporto Ambientale.</i>	SI RICHIAMA QUANTO DETTO AL PUNTO PRECEDENTE
9. Ulteriori Specifiche			
10.1	Dovranno essere esplicitati i criteri finalizzati alla determinazione delle ZTO di Piano e, conseguentemente, le modalità di perimetrazione delle stesse;	RA <i>Parzialmente accolta. Il presente Rapporto Ambientale contiene le ulteriori specifiche ritenute pertinenti.</i> Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Nelle frazioni di Fonte del Campo e Libertino, alcuni edifici/aggregati danneggiati o distrutti dal sisma risultano interessati o parzialmente interessati da rischio idraulico. Tale fenomeno è stato oggetto dello “Studio idrologico-idraulico del fiume Tronto per la caratterizzazione e mitigazione del rischio idraulico in località Fonte del Campo (Accumo-li)”,</i>	PREMESSO PRELIMINARMENTE CHE IL DOCUMENTO DI SCOPING E’ STATO EMESSO IN DATA 11/08/2023, SI PRENDE ATTO DI QUANTO RAPPRESENTATO E SI RINNOVA LA RICHIESTA FORMULATA. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE EVIDENZIATE, IL RA DOVRA’ FORNIRE RISCONTRO DELLA CONSIDERAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI DA ESSE DERIVANTI E TENERNE CONTO NEL PIANO DI MONITORAGGIO NONCHE’ EVIDENZIARNE LA CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONE NELLA ANALISI DI COERENZA ESTERNA IN ORDINE ALLA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO.



realizzato per conto della Regione Lazio e sulla base del quale è stato redatto il progetto che prevede l'esecuzione di opere di difesa idraulica che realizzano una "protezione arginale con parziale delocalizzazione" dell'abitato, con specifico riferimento ad alcuni edifici/aggregati identificati come "Edifici non protetti dall'argine".

L'iter procedurale che ha sancito l'atterraggio, e quindi l'ambito oggetto del Programma Straordinario di Ricostruzione di cui alla presente trattazione, ha visto la sua conclusione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002 emanato a seguito della conclusione positiva della conferenza permanente per l'approvazione del "Programma Straordinario di Ricostruzione, del Comune di Accumoli (RI) - I Stralcio" di cui all'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione



privata". Con il citato provvedimento si intendono superati e conclusi i percorsi circa la localizzazione dell'atterraggio della delocalizzazione. La superficie dell'atterraggio, ovvero la ZTO, ha un'estensione pari a mq 31.700,00 e la perimetrazione della stessa ha tenuto conto: degli ingombri degli aggregati, delle case sparse, delle urbanizzazioni primarie, quali viabilità ed impianti di distribuzione a rete, e degli standard minimi, oltre che delle aree potenzialmente occupabili in fase di realizzazione dell'intervento- opere di urbanizzazione, quale "opera pubblica", da realizzarsi in via preliminare rispetto agli immobili da ricostruire.

Circa gli standard minimi il dimensionamento è stato calcolato con riferimento alle lettere c) e d) dell'art. 3 del DM 1444/1968; si rileva altresì che la proposta di PSR non rileva aumento di carico urbanistico, ma ha ad oggetto esclusivamente la delocalizzazione di immobili preesistenti e danneggiati dal sisma. Infatti, l'ipotesi di base è che le cubature e le consistenze

		<i>di provenienza sono le medesime di quelle di arrivo.</i>	
10.2	I criteri dovranno fornire evidenza delle modalità di considerazione delle sensibilità ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, e di come le finalità del Piano concorrano alla determinazione delle classificazioni di Piano ed alla perimetrazione dello stesso;	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002 emanato a seguito della conclusione positiva della conferenza permanente per l'approvazione del "Pro-gramma Straordinario di Ricostruzione, del Comune di Accumoli (RI) - I Stralcio" di cui all'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 e ss.mm.ii. si intendono superati e conclusi i percorsi circa la localizzazione dell'atterraggio della delocalizzazione. Si rileva altresì che l'iter che è stato percorso per addivenire alla scelta circa gli atterraggi ha tenuto conto della volontà di minimizzare gli impatti che tale intervento avrebbe avuto sia in termini culturali e paesaggistici che geologico ambientali, vedasi elaborati facenti parte integrante del PSR approvato co decreto n. V00002/2022.</i></p>	SI RICHIAMA QUANTO DETTO AL PUNTO PRECEDENTE
10.3	I criteri finalizzati alla determinazione delle scelte localizzative, e conseguentemente sulle modalità di perimetrazione delle stesse, inerenti alle ZTO di Piano, dovranno essere elaborati in	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATE PRELIMINARMENTE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.3-TER E QUATER DEL DECRETO, IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DI QUANTO RICHIESTO.



<p>modo tale da rendere evidente, per ogni classe di ZTO, le modalità di applicazione degli stessi. I criteri dovranno prevedere almeno l'applicazione di fattori escludenti e fornire evidenza, oltre che delle modalità di considerazione delle sensibilità ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, anche dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">i) Aree di notevole interesse pubblico (Art.134 comma 1 lett. A D.Lgs. 42/04, Art. 136 D.Lgs. 42/04);j) Aree tutelate per legge (Art. 134 comma 1 lett.b, Art. 142 comma 1 D.Lgs. 42/04), compresi usi civici;k) immobili e aree tipizzati dal Piano Paesaggistico (Art. 134 comma 1 lett. c) D.Lgs. 42/04);l) Sistemi ed ambiti di paesaggio di cui alla Tav.A del PTPR;m) Beni di cui alla Tav.C del PTPR;n) Vincolo di rispetto delle falde idriche, sorgenti e pozzi idropotabili;o) zonazione sismica;p) Siti di importanza comunitaria SIC;q) Zone di protezione speciale ZPS;r) Aree naturali protette ANP;s) Aree pericolosità/rischio idraulico;t) Aree pericolosità/rischio frana;u) Vincolo idrogeologico;v) Importanti Plant Area IPA;w) Geositi;x) Rete Ecologica regionale/provinciale;y) Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;z) Vincolo protezione telecomunicazioni;aa) Vincolo elettrodotti;bb) Vincolo ferroviario.cc) Fasce di rispetto reti stradali	<p><i>La proposta di PSR (ex PUA ordinanza n. 25) disciplina le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del suolo e del sottosuolo del territorio dell'ambito di atterraggio degli edifici da delocalizzare provenienti da Fonte del Campo e Libertino nel Comune di Accumoli. Detto piano detta prescrizioni ed indicazioni progettuali e procedurali riguardanti: le caratteristiche fisiche (planivolumetriche e dei materiali) delle trasformazioni e caratteristiche funzionali (destinazioni e modalità d'uso) delle componenti in riferimento a suolo, edificio e area di pertinenza; le dotazioni territoriali (standard urbanistici di legge) e relative modalità attuative; le modalità di attuazione degli interventi. Nella fase di pianificazione, sono stati ipotizzati dei dati sulla base della documentazione ufficiale fornita dal comune. L'ipotesi di base è che le cubature e le consistenze di provenienza sono le medesime di quelle di arrivo. Ciò detto tra le di verse aree indagate, anche da punto di vista dell'idoneità geologica, quella</i></p>	
--	---	--



	dd) Elettromagnetismo ee) Classificazione sismica del territorio comunale anche con riferimento agli adempimenti di cui alla D.G.R. 545/2010	<i>scelta presenta una minore presenza di vincoli anche con riferimento all'area di provenienza. Il quadro conoscitivo circa la vincolistica sovracomunale gravante l'area di atterraggio è desumibile dall'elaborato denominato "inquadramento".</i>	
10.4	Con riferimento ai criteri elaborati di cui al punto precedente si dovranno evidenziare i casi di deroga agli stessi , per particolari situazioni, con indicazione delle motivazioni che hanno condotto alle determinazioni finali nonché le analisi delle alternative analizzate;	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>vagliate le diverse alternative di atterraggio si è convenuto che l'unica area risultata idonea dal punto di vista geologico sia quella oggetto della presente procedura, seppure la stessa risulta vincolata sotto il paesaggistico. Tale fattispecie evidenzia la necessità di attivare le procedure per l'approvazione del medesimo piano in linea con le disposizioni delle NTA del PTPR.</i>	SI RICHAMA IL PUNTO PRECEDENTE NONCHE' IL PUNTO 8.1
10.5	I criteri utilizzati, ai fini della determinazione delle ZTO di Piano, dovranno essere improntati al massimo recupero e riuso del territorio urbanizzato e delle altre aree edificabili esistenti al fine di garantire il minimo ricorso al consumo di suolo . Tali determinazioni dovranno essere rappresentate da comparazioni quantitative atte a evidenziare le alternative esaminate;	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Vedasi riscontro ai punti precedenti 1.1, 1.2, 1.4, 2.4, 7.1, 7.6. La normativa di ricostruzione facente parte integrante del PSR oggetto di trattazione comunque prevedere la ricostruzione della medesima cubatura</i>	SI RICHAMA IL PUNTO PRECEDENTE



		<p><i>pertanto non si rileva un ulteriore consumo di suolo rispetto alla situazione insediativa precedente al sisma.</i></p>	
10.6	<p>Nel caso di interessamenti di aree agricole il rapporto ambientale dovrà fornire riscontro delle modalità di analisi delle stesse ai fini della individuazione degli obiettivi perseguibili e della determinazione delle correlate azioni. L'analisi dovrà fornire riscontro della considerazione della classificazione agro-pedologica e degli attuali usi;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Nella carta dei Suoli del Lazio le aree interessate vengono classificate con il codice E1 "Fondivalle e terrazzi" e con il codice E2 "Rilievi bassi montani pelitico-arenacei posti prevalentemente a quote inferiori a 1.200 m s.l.m". Trattasi di suoli di III e IV classe con limitazioni sensibili e molto forti che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione. (ARSIAL Regione Lazio, "I SUOLI DEL LAZIO", 2019)</i></p> <p><i>Come già specificato in altri punti l'area risulta idonea alla delocalizzazione delle due frazioni e la ritroviamo nel PSR di Accumoli approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2022, n. V00002.</i></p> <p><i>Visto il carico insediativo uguale a quello di provenienza, viste le</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE ESAUSTIVO RISCONTRO A QUANTO RICHIESTO</p>



		<p><i>aree verdi definite nel PSR l'utilizzo del suolo non edificato potrà comunque essere adibito a colture, ad esempio con orti urbani e orti privati.</i></p> <p><i>La carta dell'uso del Suolo della Regione Lazio viene richiamata al paragrafo 6.4 del rapporto ambientale.</i></p>	
10.7	<p>Per quanto attiene le eventuali modificazioni al sistema infrastrutturale, con particolare riferimento al sistema della mobilità, dovrà essere rappresentato il quadro esigenziale da cui le stesse sono scaturite nonché essere valutate le alternative in ordine alla localizzazione ed al dimensionamento. Per ognuno degli elementi di Piano va evidenziato il metodo e la procedura di valutazione che, tra le alternative considerate, consenta di arrivare alla scelta di maggior sostenibilità da riportare nello schema di Piano;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Nella proposta progettuale contenuta nel Progetto di fattibilità Tecnico Economica quale aggiornamento della proposta di PSR adottata dal Consiglio Comunale con DCC n. 3 del 29/01/2024 il tema della viabilità è stato affrontato. Quest'ultimo ha apportato aggiornamenti alla proposta precedentemente approvata, in ultimo a maggio 2023. La proposta progettuale aggiornata propone tre accessi, due dei quali (sud e ovest) sono confermati rispetto alla proposta iniziale, il terzo a nord invece è stato inserito ex no-vo. Questo ultimo si è reso fondamentale per permettere la connessione tra il nuovo insediamento con la mobilità esistente senza considerevoli salti di quota e dunque in sicurezza</i></p>	<p>PRESO ATTO DI QUANTO RAPPRESENTATO DALLA AP, SI EVIDENZIA NUOVAMENTE CHE IL DOCUMENTO DI SCOPING E' STATO EMESSE IN DATA 11/08/2023. IL RA DOVRA' FORNIRE RISCOSTRO DI QUANTO RICHIESTO</p>



		<p><i>anche in considerazione di condizioni metereologiche avverse, oltre che per una connessione senza soluzioni di continuità con lo spazio urbano al centro dell'abitato. Inoltre, sono stati previsti percorsi pe-donali e ciclo-pedonali per consentire la fruibilità della nuova lottizzazione e per permettere un'agevole accessibilità sia ai lotti che agli spazi pubblici e infine anche incentivare gli spostamenti attraverso la mobilità dolce</i></p>	
10.8	<p>La valutazione della significatività degli impatti dovrà essere effettuata sulla base delle azioni di Piano individuate, tenendo conto che il dimensionamento del Piano (con particolare riferimento al carico insediativo previsto ed al dimensionamento delle ZTO) deve risultare annoverata tra queste;</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p><i>Vedasi riscontro ai punti precedenti 1.1, 1.2, 1.4, 2.4, 7.1, 7.6. La normativa di ricostruzione facente parte integrante del PSR oggetto di trattazione comunque prevedere la ricostruzione della medesima cubatura pertanto non si rileva un ulteriore consumo di suolo rispetto alla situazione insediativa precedente al sisma. Si attenziona altresì che per consentire la ricostruzione degli immobili da delocalizzare è emerso necessario apportare una variante puntale all'attuale zonizzazione che da ZTO E diventa una C.</i></p>	<p>SI PRENDE ATTO DI QUANTO EVIDENZIATO DALLA AP, TUTTAVIA IN ORDINE AL CARICO INSEDIATIVO SI RICHAMA QUANTO DETTO IN PRECEDENZA, IN RELAZIONE ALL’AFFERMAZIONE DELL’AP “è emerso necessario apportare una variante puntale all’attuale zonizzazione che da ZTO E diventa una C.” SI EVIDENZIA CHE QUANTO INDICATO NON TROVA RIFERIMENTO NEL RA NÉ RISCONTRO AI CONTRIBUTI FORNITI IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DELLE ZTO. IL RA NE DOVRA’ FORNIRE RISCONTRO</p>



10.9	Il R.A. dovrà contenere idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire nelle strutture previste nel Piano il rispetto del livello di riferimento individuati dall'Unione Europea per il gas radon recepite con D.Lgs. n.101/2020;	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>In considerazione del D.Lgs. n.101/2020 nell'area oggetto di de-localizzazione non è presente alcun impianto nucleare civile e nessun rifiuto nucleare e/o materiale radioattivo. L'urbanizzazione dell'area rientra nei punti di cui all'art. 3 dello stesso decreto legislativo, infatti sono escluse dal campo di applicazione del decreto l'esposizione al livello di radiazione naturale, risultante dai radionuclidi presenti nell'organismo umano e dalla radiazione cosmica presente al livello del suolo.</i>	QUANTO EVIDENZIATO NON E' CONGRUENTE CON L'INDICAZIONE FORNITA IL RA DOVRA' FORNIRNE RISCANTRO ANCHE IN ORDINE AD EVENTUALI RECEPIMENTI NEL PIANO
10.10	Il R.A. dovrà tenere conto di eventuali ulteriori contributi pervenuti successivamente all'emanazione del presente Documento di Scoping.	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 <i>Nella proposta progettuale contenuta nel Progetto di fattibilità Tecnico Economica quale aggiornamento della proposta di PSR adottata dal Consiglio Comunale con DCC n. 3 del 29/01/2024 si è tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Parco acquisito agli atti prot. 12563 del 28/11/2023. Come si evince dal PFTE e dal PSR ultimo adottato, gli aggiornamenti sono</i>	NON ESSENDO PERVENUTI ULTERIORI CONTRIBUTI NON RICHIEDE RISCANTRO QUANTO EVIDENZIATO NON E' CONGRUENTE CON L'INDICAZIONE FORNITA



		<p><i>stati elaborati anche in considerazione di dette prescrizioni, si fa esplicito riferimento: alla ricollocazione dei lotti per preservare i filari alberati, all'inserimenti di una soluzione progettuale che preservi i mu-retti a secco esistenti, proposta di rinaturazione dell'area dove sorgevano gli immobili delocalizzati.</i></p>	
10.11	<p>Il R.A. dovrà contenere gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997 e Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Gazzetta Ufficiale n.303 del 28/12/2019).</p>	<p>Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p> <p>Gli elementi di cui all'allegato G del decreto n.357 del 1997 sono stati sviluppati all'interno della VINCA, ricevuta in data 02.10.2023 con prot. n. 9011. La VINCA è stata redatta seguendo le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.</p>	<p>IL RISCONTRO ALL'INDICAZIONE FORNITA E' ASSORBITO DALLA FORMULAZIONE DEI PARERI DI COMPETENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE PREPOSTE</p>

ALLEGATO 2: Contributi SCA fase di scoping		
	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
ID	SCA	
1	REGIONE LAZIO - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Pianificazione Paesaggistica e di Area vasta <i>Nota prot. n.0738757 del 05/07/2023</i>	
1	<i>(...) la scrivente struttura collabora con l’Autorità competente alle procedure di VAS (Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza, sui Piani Regolatori o sulle Varianti delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale, sui Piani Sub-regionali, sui Piani di settore, nonché sui Piani delle aree naturali protette, al fine di valutarne gli effetti significativi sull’ambiente. Tanto premesso, relativamente alla procedura in oggetto, riguardante l’“Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino” del Comune di Accumoli, la competenza ad esprimere parere, anche nell’ambito paesaggistico, è dell’Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali, nonché dell’Area Supporto all’Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017, come specificatamente indicato nelle rispettive declaratorie delle strutture sopra citate.</i>	NON RICHIEDE RISCONTRO
2	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo - Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche - <i>Nota prot. n. 0780419 del 14/07/2023</i>	
1	<i>VISTA la natura e l’ubicazione del programma, la scrivente Area, non essendo interessato l’Ambito di Applicazione definito con D.G.R. n°445 del 16.06.2009</i>	NON RICHIEDE RISCONTRO

	<i>“Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani, modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003”, non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo. Per le motivazioni di cui sopra, quest’Area, provvederà ad archiviare la presente istanza.</i>		
3	Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale <i>Nota prot. n. 8389 del 19/07/2023 acquisita con prot. n.0808359 del 19/07/2023</i>		
1	<i>il Rapporto ambientale dovrà essere integrato con la verifica di coerenza esterna con l’atto di pianificazione: - Piano di Gestione della Risorsa Idrica del Distretto dell’Appennino Centrale (PGDAC.3) II° aggiornamento, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità nella seduta del 20 dicembre 2021;</i>	RA <i>Accolta. Il PGDAC.3 è stato inserito nella sezione relativa ai Piani sovraordinati.</i> Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	PARZIALMENTE RECEPITO LA VERIFICA DI COERENZA ESTERNA, COME INDICATO AL PUNTO 2.3 DEI CONTRIBUTI DELLA AC DEVE FORNIRE EVIDENZA DELLA CORRELAZIONE OBIETTIVAZIONI DI PIANO. SI RICHIEDE LA RIFORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA. IL RA DOVRA’ FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO
2	<i>nel rispetto dei principi della pianificazione di distretto di competenza di questa Autorità, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire alle condizioni per uno sviluppo sostenibile, si ritiene opportuno che l’Autorità Procedente preveda, nella parte normativa, l’obbligo di ricorrere a soluzioni progettuali e tecniche che consentano di ridurre le superfici impermeabili e/o di aumentare le superfici di scambio tra suolo e sottosuolo nel rispetto del principio dell’invarianza idraulica;</i>	RA <i>Accolta. Vedi punto successivo.</i>	RECEPITO
3	<i>la proposta di Piano dovrà rispettare quanto previsto dall’art.4 della L.R. n.6/2008 e tener conto delle Linee Guida relative all’invarianza idraulica approvate con D.G.R. n.117/2020;</i>	RA <i>Accolta. I riferimenti alle DGR indicate sono stati inseriti nel paragrafo 10.2 - Ambiente Idrico.</i>	RECEPITO
4	<i>il R.A. dovrà essere integrato con informazioni sulla sostenibilità degli interventi previsti, gli incrementi</i>	RA	NON RECEPITO



	<p><i>relativi alla richiesta di acqua ad uso potabile e la capacità di gestione dei reflui urbani, illustrando l'incremento di popolazione complessivo ed il rapporto con le capacità d'impianto del depuratore di destinazione, individuando le necessità di intervento in termini di adeguamento o nuova costruzione di impianti di trattamento acque reflue; l'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione; si raccomanda di approfondire la valutazione dei possibili impatti derivanti dal carico insediativo in esame sullo stato ambientale dei corpi idrici, sia sotterranei che superficiali, e sull'assetto idrogeologico del territorio; sarà cura dell'Autorità Procedente definire i criteri per la valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 152/2006 (es. temporanei/permanenti, positivi/negativi, breve/lungo termine ecc.);</i></p>	<p><i>Per la definizione del carico insediativo e le conseguenti valutazioni in merito alle reti idriche e fognarie, si evidenzia che è stato conferito l'incarico a una società esterna, e che la capacità progettuale degli impianti sarà calibrata in modo da soddisfare le esigenze di Piano in termini di abitanti insediati e abitanti equivalenti.</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>IL CONTRIBUTO EVIDENZIA MOLTEPLICI ELEMENTI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO CHE NON RISULTANO CONSIDERATI. IL CONTRIBUTO DEVE ESSERE RECEPITO E PUNTUALMENTE RISCOSTRATO. OLTRE ALLA RILEVANZA DEGLI ASPETTI SOLLEVATI SI EVIDENZIA LA CORRELAZIONE DEGLI STESSI CON LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAL PIANO.</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO</p>
5	<p><i>il piano di monitoraggio dovrà prevedere indicatori di stato dell'ambiente che permettano di verificare in maniera adeguata il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale definiti dal rapporto ambientale con le integrazioni richieste nei punti precedenti: per garantire una maggiore efficacia del monitoraggio, si suggerisce di integrare il set di indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- indicatori di contesto per descrivere lo stato delle componenti ambientali prima dell'approvazione del piano;- indicatori di processo, per descrivere lo stato di attuazione del piano;- indicatori di sostenibilità, per descrivere gli effetti delle misure del piano rispetto agli obiettivi di protezione ambientale individuati.	<p>RA</p> <p><i>Accolta. Gli indicatori relativi alle azioni di Piano, indicati nel capitolo 11, sono indicatori di sostenibilità, in quanto descrivono gli effetti delle misure del piano rispetto agli obiettivi di protezione ambientale individuati. Gli altri indicatori generici (dei quali i seguenti riguardano le risorse idriche:</i></p> <p><i>Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, Stato di qualità delle acque superficiali, Stato di qualità delle acque sotterranee, Carico collettato nelle fognature, Carico generato convogliato con sistemi</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO VEDI PUNTI PRECEDENTI</p>

6	<p><i>Gli indicatori dovranno essere strettamente correlati alle caratteristiche dei territori interessati ed alle specificità del piano.</i></p>	<p><i>individuali o altri sistemi adeguati, Carico generato non collettato dalla rete fognaria né convogliato con sistemi individuali o altri sistemi adeguati, Carico in ingresso agli impianti di depurazione, Capacità di progetto dell'impianto di depurazione, Conformità delle emissioni dell'impianto di depurazione) sono sia indicatori di contesto, in quanto descrivono lo stato delle componenti ambientali prima dell'approvazione del piano (tempo T0) che indicatori di processo, in quanto descrivono lo stato di attuazione del Piano (prima verifica degli indicatori non appena il Piano sarà formalmente approvato e successivamente con cadenza biennale).</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>NON RECEPITO IN ORDINE ALLA SPECIFICA RICHIESTA SI RIMANDA ALLE INDICAZIONI DELLA AC SUL PIANO DI MONITORAGGIO.</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO</p>
7	<p><i>Si chiede inoltre di prevedere espressamente che l'Autorità Procedente comunichi a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti.</i></p>	<p>RA <i>Non pertinente il presente Rapporto Ambientale.</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>NON RECEPITO SI INVITA LA AP AD ACCOLGIERE LA RICHIESTA</p>
4	<p>REGIONE LAZIO - Direzione regionale ambiente, Ufficio di staff del Direttore – Pianificazione delle aree protette <i>Nota prot. n.0878339 del 04/08/2023</i></p>		
1	<p><i>Verificato che sono stati correttamente considerati i riferimenti normativi e programmatici di competenza per</i></p>		<p>NON RICHIEDE RECEPIMENTO</p>



	<i>l'analisi di coerenza esterna da effettuarsi nel Rapporto Ambientale;</i>		
2	<i>Ritenuto di dover suggerire di implementare le componenti rispetto a cui analizzare le potenziali criticità derivanti dall'attuazione del Piano, inserendo la componente "Natura, Biodiversità e Aree Protette" nell'elenco di cui al cap. 8 del Rapporto Preliminare, e di richiamare la necessità di esplicitare le norme regionali in materia di Misure di Conservazione obbligatorie da applicarsi nei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare per le ZPS, la DGR n. 612/2011 e per le ZSC della Provincia di Rieti, la DGR n. 161/2016.</i>	<p>RA <i>Parzialmente accolta. Nel paragrafo 8.13 "Gestione della ZPS Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga" è indicato il riferimento alla DGR n. 612/2011. Inoltre è stata inserita la componente "Natura, Biodiversità e Aree Protette" come paragrafo del capitolo 7 del presente Rapporto Ambientale. La DGR n. 161/2016 non è stata presa in considerazione in quanto l'area di intervento non ricade in nessuna ZSC.</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO IL PARAGRAFO CUI CI SI RIFERISCE FORNISCE EVIDENZA DELLA ANALISI DI CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DI PIANO. TALE CORRELAZIONE, NON SUPPORTATA DA TESTO ESPLICATIVO, NON CONSENTE UNA VALUTAZIONE IN ORDINE ALLE EFFETTIVE AZIONI DI PIANO ED ALLE CORRELATE RICADUTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.</p> <p>IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO</p>
3	<i>...si ritiene opportuno nella predisposizione del Rapporto Ambientale, che si tenga nella dovuta considerazione quanto sopra esposto, in particolare rispetto le analisi delle interferenze degli scenari previsti con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000.</i>	<p>RA <i>Accolta. Le interferenze degli scenari previsti con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 sono inserite nel paragrafo 8.13 "Gestione della ZPS Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga". L'area oggetto di pianificazione ricade interamente all'interno della ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga.</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO Si veda punto precedente</p>
5	REGIONE LAZIO - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017		



Nota prot.n. 883843 del 6/08/2023			
1	<i>L'area interessata dall'esproprio risulta interamente in Zona Agricola con l'esclusione di parte della viabilità di accesso al Cimitero esistente che ricade all'interno del Vincolo Cimiteriale.</i>		NON RICHIEDE RECEPIMENTO
2	<i>Per l'area di atterraggio si prevede una destinazione urbanistica a Zona C - Zona di espansione, nella quale saranno definiti indici urbanistici più restrittivi di quelli previsti tipicamente per la medesima Zona, in quanto la stessa accoglierà soltanto i volumi per i quali la rilocalizzazione si rende necessaria in quanto siti in zone a rischio idrogeologico.</i>		NON RICHIEDE RECEPIMENTO
3	<i>In fase di redazione dell'aggiornamento del PSR sarà inoltre chiarita la destinazione delle aree di partenza, che saranno cedute al Comune al fine di una corretta riqualificazione.</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IL RA DOVRA' FORNIRE RICONTRIO
4	<i>L'area interessata dagli interventi ricade in zona geologicamente già nota. Considerando le caratteristiche geomorfologiche, litologiche e geotecniche dei terreni riscontrati l'area di studio ricade all'interno di una conoide di natura alluvionale, i cui depositi risultano avere uno spessore di circa 3 m. In merito alle condizioni di idoneità all'edificazione il sito risulta essere idoneo per la quasi totalità dell'area in quanto si registrano pendenze inferiori o uguali ai 15°, ad eccezione di due piccoli settori presenti nel settore nord orientale e nel settore sud occidentale, caratterizzati da piccole scarpate morfologiche (vedi carta prefattibilità in allegato) che risultano idonei alla trasformazione a condizione che siano eseguiti opportuni studi finalizzati alla verifica della stabilità del versante, caratterizzati da pendenze prossime ai 30°.</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IN ORDINE ALLE PROBLEMATICHE EVIDENZIATE SI RICHIEDE DI INDICARE COME LE STESSE SIANO STATE ANALIZZATE NELLA ANALISI DI COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE AFFERENTE LA VINCOLISTICA IN ARGOMENTO, NONCHÉ DELLE MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLA SUDDETTA PROBLEMATICHE NELLA ANALISI DELLE ALTERNATIVE ED IN ULTIMO IN RELAZIONE ALLA ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DAL PIANO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO

5	<i>Le osservazioni e le indagini compiute hanno evidenziato le discrete condizioni geomorfologiche del sito; non si ravvisano, infatti, tracce di fenomeni franosi o in genere, di processi morfogenetici in atto e le acque di corrivazione non hanno prodotto dissesti o altre forme di erosione diffusa.</i>		NON RICHIEDE RECEPIMENTO
6	<i>L'area di atterraggio in Variante al PRG risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004. In particolare, risulta essere presente il vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 42/2004 (Protezione dei parchi e delle riserve naturali), disciplinato dall'art. 38 delle NTA del PTPR. L'area di atterraggio del nuovo insediamento risulta essere classificata come "Paesaggio naturale agrario".</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IN ORDINE ALLE PROBLEMATICHE EVIDENZIATE SI RICHIEDE DI INDICARE COME LE STESSE SIANO STATE ANALIZZATE NELLA ANALISI DI COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE AFFERENTE LA VINCOLISTICA IN ARGOMENTO, NONCHÉ DELLE MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLA SUDDETTA PROBLEMATICHE NELLA ANALISI DELLE ALTERNATIVE ED IN ULTIMO IN RELAZIONE ALLA ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DAL PIANO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO
7	<i>Preso atto che Accumoli è inserito tra i Comuni del cratere colpito dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti, come da elenco di cui all'Allegato 1) del DL 189 del 17.10.2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e presenta una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili, rispetto agli edifici esistenti alla data dell'evento calamitoso, trova applicazione l'art. 15 del PTPR avente ad oggetto "Disposizioni speciali per i territori colpiti da eventi calamitosi".</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DI QUANTO EVIDENZIATO
8	<i>In particolare, occorre fare riferimento al comma 2 che prevede quanto segue: "Con deliberazione di Giunta regionale, su proposta del Comune interessato, e previo parere di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), delle presenti norme (ovvero previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DI QUANTO EVIDENZIATO

	<i>e del Turismo la realizzazione di opere pubbliche e di pubblico interesse), possono essere individuate porzioni del territorio all'interno delle quali, in deroga alle discipline di Tutela di cui al Capo II e al Capo III, possono essere ricostruiti, fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, gli edifici legittimi e/o legittimati anche con variazione di sagoma, a parità di volume".</i>		
9	<i>Deroga alle discipline di Tutela di cui al Capo II e al Capo III di cui all'art. 15 del PTPR: si prende atto di quanto previsto all'art. 5 "Procedure per la ricostruzione della frazione Libertino – Fonte del Campo" dell'Ordinanza Speciale n. 38 del 23.12.2022 secondo cui il PSR è definito con effetti di variante conformativa preordinata all'esproprio e contiene la previsione delle risorse occorrenti all'amministrazione comunale per l'acquisizione del titolo di proprietà dei terreni interessati, privilegiando gli accordi bonari, secondo le leggi vigenti in materia. L'approvazione del PSR produce altresì l'effetto di variante al vigente Piano territoriale paesistico regionale, per le previsioni con esso in contrasto, qualora sia approvato dalla Conferenza Permanente con il parere favorevole del rappresentante del Ministero della Cultura, ai sensi dell'art.11, sesto comma, del decreto-legge n. 189/2016.</i>	Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	TENUTO CONTO DELLA PARTICOLARE CONFORMAZIONE GIURIDICA DEL PIANO SI RICHIEDE UN RISCONTRO IN ORDINE ALLA ANALISI DEGLI IMPATTI SUL PAESAGGIO ED ALLE ALTERNATIVE CONSIDERATE. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO
10	<i>Conservazione e valorizzazione del paesaggio: uno degli elementi caratteristici del disegno di paesaggio è costituito dalle piantumazioni arboree ed arbustive lungo il reticolo idrico superficiale - anche minore - che spesso perimetrano gli assetti proprietari e le aree dedicate all'agricoltura ed al pascolo. Occorre identificare</i>	RA <i>Accolta. Per quanto concerne l'ambito vegetazionale, in caso di danneggiamento della vegetazione sarà necessario ricorrere al ripristino delle formazioni vegetali preesistenti mediante interventi di rinaturalizzazione</i>	PARZIALMENTE RECEPITO IL RA DOVRÀ ESSERE CORREDATO DELLA PLANIMETRIA RICHIESTA. IL RIMANDO ALLA VERSIONE DEFINITIVA DEL PIANO NON APPARE CONGRUENTE CON LA PROCEDURA IN ARGOMENTO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO



	<p><i>planimetricamente tali aree e prevederne misure ed azioni di conservazione e/o implementazione;</i></p>	<p><i>del territorio con specie vegetali autoctone capaci di adattarsi ottimamente all'ambiente di crescita. Negli arredi del verde pubblico urbano e del verde privato dovrà essere incentivato l'uso di specie vegetali autoctone. Sarà inoltre da incentivare la destinazione di porzioni di superficie territoriale alla creazione di siepi, filari alberati, fasce tampone boscate e/o vegetali in genere (vedi paragrafo 10.4 del presente Rapporto Ambientale). Per ogni altro aspetto si rimanda alla versione definitiva del Piano.</i></p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	
11	<p><i>Progettazione dei margini: occorre che sia data una particolare attenzione progettuale alle zone di confine tra il perimetro complessivo del nuovo insediamento ed il paesaggio agricolo circostante, al fine di accompagnare il disegno urbano con la morfologia ed i profili del paesaggio immediatamente a ridosso;</i></p>	<p>RA Accolta. Vedi punto precedente</p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO SI VEDA PUNTO PRECEDENTE.</p>
12	<p><i>Ingegneria naturalistica: l'art. 7 "Interventi da evitare" dell'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 prevede che "dovrà essere di norma evitata la realizzazione di interventi che prevedano manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque minimizzandone l'impatto visivo"; sulla base delle suddette previsioni, qualora non sia possibile prevedere interventi di ingegneria naturalistica descritti nell'Allegato Tecnico della suddetta delibera regionale, occorre progettare</i></p>	<p>RA Accolta. Vedi punto precedente</p> <p>Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO FORNIRE EVIDENZA DELLO SPECIFICO RIFERIMENTO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO</p>



	<i>opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in cls fuori terra;</i>		
13	<i>Usi civici: si segnala la necessità di accertare eventuali gravami d'uso civico previa analisi e attestazione di insussistenza come previsto nella LR 1/1986.</i>	RA Accolta. Vedi punto precedente Non riscontrato con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	FORNIRE EVIDENZA DELLO SPECIFICO RIFERIMENTO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO
14	<i>Esaminato il Rapporto Preliminare relativo all'Aggiornamento del Programma Straordinario di Ricostruzione delocalizzazione delle frazioni di Fonte del Campo e Libertino, si prende atto della necessità di deroga alle discipline di Tutela di cui al Capo II e al Capo III prevista dall'art. 15 delle NTA del PTPR; l'esito di tali procedure è rimandato ai relativi procedimenti che dovranno essere attivati in sede di Conferenza Permanente.</i>		NON RICHIEDE RECEPIMENTO
15	<i>Ad ogni buon conto per quanto riguarda gli ulteriori aspetti in materia ambientale di competenza della scrivente Area, tenuto conto della limitata estensione dell'intervento e della assenza di ulteriori significativi impatti ambientali si ritiene che la Variante puntuale di che trattasi come descritta nel Rapporto non comporti ulteriori impatti negativi e particolarmente significativi sull'ambiente.</i>		NON RICHIEDE RECEPIMENTO

Allegato 3: Analisi osservazioni pervenute			
ID	OSSERVAZIONE	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
1	Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche <i>Nota prot. n.1368732 del 27/11/2023</i>		
1	VISTA la natura e l'ubicazione del programma, la scrivente Area, non essendo interessato l'Ambito di Applicazione definito con D.G.R. n°445 del 16.06.2009 "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani, modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003", non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo. Per le motivazioni di cui sopra, quest'Area, provvederà ad archiviare la presente istanza.		NON RICHIEDE RISCONTRO
2	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga <i>Nota prot. n. 1377783 del 28/11/2023</i>		
1	Il RA dovrà contenere tutte le misure di mitigazione elencate nel Rapporto Preliminare	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 RECEPITO	IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLE MODALITA' DI RECEPIMENTO NEL PIANO DELLE MISURE INDICATE
2	Il RA dovrà prevedere che siano tutelati e preservati dal taglio i filari e le alberature presenti nell'area dell'atterraggio, come già previsto nel Rapporto Preliminare	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 RECEPITO	IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLE MODALITA' DI RECEPIMENTO NEL PIANO DELLE MISURE INDICATE



3	Il RA dovrà prevedere che siano tutelati e preservati eventuali muretti a secco presenti	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 RECEPITO	IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLE MODALITA' DI RECEPIMENTO NEL PIANO DELLE MISURE INDICATE
4	Il RA dovrà prevedere che le nuove costruzioni abbiano un'architettura in linea con quella tradizionale dell'appennino centrale e dell'area in particolare	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 RECEPITO	IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLE MODALITA' DI RECEPIMENTO NEL PIANO DELLE MISURE INDICATE
5	Il RA dovrà contenere descrizione dettagliata ed esaustiva descritto il progetto dell'arginatura prevista	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 Non accolta in quanto non pertinente	TENUTO CONTO DELLA RILEVANZA DELLA QUESTIONE SOLLEVATA E DELLE IMPLICAZIONI AFEFRENTI LE SCELTE DI PIANO SI RICHIEDE DI FORNIRE RISCONTRO NEL RA
6	Il RA dovrà prevedere la rinaturazione dell'area dove sorgevano le vecchie frazioni ripristinando la capacità del suolo di assorbire le precipitazioni e di sostenere una vegetazione e di svolgere funzione golenale	Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024 Il RA riguarda l'area di atterraggio. Non è stata effettuata nessuna valutazione sulla vecchia frazione	PRESO ATTO DELLE FINALITA' DEL PIANO E TENUTO CONTO DELLA RILEVANZA DI QUANTO EVIDENZIATO SI RITIENE CHE IL PIANO DOVREBBE PREVEDERE MODALITA' DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA IN ESAME. IL RA DOVRA' FORNIRE RISCONTRO DELLE MODALITA' DI CONSIDERAZIONE DI QUANTO EVIDENZIATO ANCHE ANALIZZANDO ALTERNATIVE RAGIONEVOLI.

Allegato 4: Piano di monitoraggio			
ID	ADEMPIMENTO	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
1	Fornisce un riscontro in merito alla sussistenza delle risorse finanziarie e disponibilità delle stesse	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.18, COMMA 2 E TENUTO CONTO DI QUANTO STABILITO AL COMMA 1 DELLO STESSO ARTICOLO NONCHE' DI QUANTO RILEVATO NEL PRESENTE VERBALE IN ORDINE ALLA INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI NONCHE' IN ORDINE ALLA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' IN CORRELAZIONE CON LA SrSS, IL PIANO DI MONITORAGGIO DOVRA' ESSERE ADEGUATO A QUANTO INDICATO E CORRELATAMENTE FORMULATO UN QUADRO ECONOMICO CHE ATTESTI IL RECEPIMENTO DEL PUNTO IN ARGOMENTO. IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDERENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO
2	Individua le figure responsabili	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO
3	Assicura il controllo sugli impatti significativi	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	IN ORDINE AL PUNTO IN ESAME SI RICHIAMA PRELIMINARMENTE QUANTO EVIDENZIATO NEL PRESENTE VERBALE IN ORDINE ALLA INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI. IL PIANO DI MONITORAGGIO DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DI TUTTE LE AZIONI DI PIANO COMPORTANTI IMPATTI SIGNIFICATIVI.
4	Assicura la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	SI RICHIAMA QUANTO EVIDENZIATO AL PUNTO 1 EVIDENZIANDO ULTERIORMENTE CHE IL PIANO DI MONITORAGGIO DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DELLA CONSIDERAZIONE DI TUTTE LE AZIONI DI PIANO CONCORRENTI AL RAGGIUGNIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'
5	Assicura l'individuazione degli impatti negativi imprevisti	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.18, COMMA 1, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO
6	Individua le misure correttive da adottare	NON RISCONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.18, COMMA 1, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO

7	Descrive le modalità di raccolta dei dati	NON RICONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ALLEGATO VI, LETT.I) DEL DECRETO, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO
8	Descrive le modalità di elaborazione degli indicatori	NON RICONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ALLEGATO VI, LETT.I) DEL DECRETO, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO
9	Indica la periodicità di produzione del rapporto di monitoraggio contenente i risultati della valutazione e le misure correttive da adottare	NON RICONTRATO con Note prot. n.0257724 e 0257722 del 23/02/2024	RICHIAMATO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ALLEGATO VI, LETT.I) DEL DECRETO, IL RA DOVRA' FORNIRE EVIDENZA DEL RECEPIMENTO DI QUANTO INDICATO